SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme all'allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

Maggio 2025 rev.10

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1 Identificazione del prodotto

Voce	Informazione
Nome commerciale	Assorbente neutralizzante per acido solforico
Codici prodotto	A01-0011 / A01-0012

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Polvere neutralizzante per acido solforico. Usi industriali (SU3), usi professionali (SU22). Assorbenti. Usi sconsigliati: non utilizzare per usi diversi da quelli indicati.

1.3 Dettagli del fornitore della scheda dati di sicurezza

Voce	Informazione
Fornitore/distributore	Emme Antincendio S.r.l.
Indirizzo	Via del Molino, 40 - 40/B, 52010 Corsalone (AR) Italy
Telefono	+39 0575 511 320
E-mail	info@emme-italia.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi ai Centri Antiveleni territorialmente competenti. Contatti riportati nella scheda dati di sicurezza originale: CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Roma +39 06 68593726; Az. Osp. Univ. Foggia +39 800183459; Az. Osp. "A. Cardarelli" Napoli +39 081-5453333; CAV Policlinico "Umberto I" Roma +39 06 49978000; CAV Policlinico "A. Gemelli" Roma +39 06 3054343; Az. Osp. "Careggi" Firenze 055 7947819; Centro Nazionale di Informazione Tossicologica Pavia +39 0382 24444; Osp. Niguarda Ca' Granda Milano +39 02 66101029; Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII Bergamo +39 800883300; Azienda Ospedaliera Integrata Verona +39 800011858.

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti. Classificazione e indicazioni di pericolo: Met. Corr. 1 H290; Skin Corr. 1B H314; Eye Dam. 1 H318.

2.2 Elementi dell'etichetta

Elemento	Dettaglio
Pittogrammi di pericolo	GHS05 – corrosion 
Avvertenza	Pericolo
Indicazioni di pericolo	H290 Può essere corrosivo per i metalli. H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Consigli di prudenza	P260 Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol. P280 Indossare guanti/indumenti protettivi e proteggere gli occhi/il viso. P301+P330+P331 IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito. P303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle. P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.
Contiene	Metasilicato di disodio

2.3 Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ 0,1%. Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione ≥ 0,1%.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Informazione non pertinente.

3.2 Miscele

Identificazione	Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
Metasilicato di disodio **INDEX 014-010-00-8** **CE 229-912-9** **CAS 6834-92-0** **Reg. REACH 01-2119449811-37-XXXX**	5 ≥ x < 10	Met. Corr. 1 H290; Skin Corr. 1B H314; Eye Dam. 1 H318; STOT SE 3 H335

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Via di esposizione	Misura
Occhi	Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.
Pelle	Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.
Ingestione	Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.
Inalazione	Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata. Mezzi di estinzione non idonei: nessuno in particolare.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Evitare di respirare i prodotti di combustione. Il prodotto è combustibile e, quando le polveri sono disperse nell'aria in concentrazioni sufficienti e in presenza di una sorgente di ignizione, può dare miscele esplosive con l'aria. L'incendio può svilupparsi o essere alimentato ulteriormente dal solido, eventualmente fuoriuscito dal contenitore, quando raggiunge elevate temperature o per contatto con sorgenti di ignizione.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti. Equipaggiamento: autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN 469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza: evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni. Indossare adeguati dispositivi di protezione per prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali.

6.2 Precauzioni ambientali: impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali e nelle falde freatiche.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica: raccogliere il prodotto fuoriuscito ed inserirlo in contenitori per il recupero o lo smaltimento. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni. Provvedere ad una sufficiente aerazione del luogo interessato dalla perdita. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni della sezione 13.

6.4 Riferimento ad altre sezioni: informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7: Manipolazione ed immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura: garantire un adeguato sistema di messa a terra per impianti e persone. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non inalare eventuali polveri, vapori o nebbie. Non mangiare, non bere e non fumare durante l'impiego. Lavare le mani dopo l'uso. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità: conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo ventilato, lontano da fonti di innesco. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi e chiaramente etichettati. Evitare il surriscaldamento, gli urti violenti e il contatto con materiali incompatibili.

7.3 Usi finali particolari: informazioni non disponibili.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controllo

Parametro	Valore
PNEC acqua dolce	7,5 mg/l
PNEC acqua marina	1 mg/l
PNEC acqua rilascio intermittente	7,5 mg/l
PNEC microorganismi STP	1 mg/l
DNEL orale consumatori	0,74 mg/kg bw/d
DNEL inalazione consumatori	1,55 mg/m^3
DNEL inalazione lavoratori	6,22 mg/m^3
DNEL dermica consumatori	0,74 mg/kg bw/d
DNEL dermica lavoratori	1,49 mg/kg bw/d

Si raccomanda di considerare nel processo di valutazione del rischio i valori limite di esposizione professionale previsti dall'ACGIH per polveri inerti non altrimenti classificate: PNOC frazione respirabile 3 mg/m^3; PNOC frazione inalabile 10 mg/m^3. In caso di superamento di tali limiti si consiglia l'utilizzo di un filtro di tipo P, con classe scelta in base all'esito della valutazione del rischio.

8.2 Controlli dell'esposizione

Assicurare una buona ventilazione del luogo di lavoro tramite efficace aspirazione locale. I dispositivi di protezione individuale devono riportare marcatura CE. Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

Protezione	Indicazione
Mani	Guanti da lavoro resistenti alla penetrazione (EN 374) in caso di contatto prolungato.
Pelle	Abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza categoria II. Lavarsi con acqua e sapone dopo la rimozione degli indumenti protettivi.
Occhi	Occhiali protettivi ermetici (EN 166).
Respiratoria	Mascherina facciale filtrante tipo P, classe da definire in base alla valutazione del rischio (EN 149).
Ambiente	Le emissioni da processi produttivi e da apparecchiature di ventilazione devono essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato fisico	polvere	
Colore	giallo	
Odore	non definito	
Punto di fusione/congelamento	non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale	non applicabile	
Infiammabilità	non disponibile	
Limite inferiore esplosività	non disponibile	
Limite superiore esplosività	non disponibile	
Punto di infiammabilità	non applicabile	
Temperatura di autoaccensione	non disponibile	
Temperatura di decomposizione	non disponibile	
pH	11,9	Concentrazione 10%
Viscosità cinematica	non disponibile	
Solubilità	parzialmente solubile in acqua	
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	non disponibile	
Tensione di vapore	non disponibile	
Densità e/o densità relativa	non disponibile	
Densità di vapore relativa	non disponibile	
Caratteristiche delle particelle	non disponibile	

9.2 Altre informazioni: informazioni relative alle classi di pericoli fisici e altre caratteristiche di sicurezza non disponibili.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività: non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego. Le soluzioni acquose del metasilicato di disodio si comportano da basi forti.

10.2 Stabilità chimica: il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose: le polveri sono potenzialmente esplosive in miscela con l'aria. Il metasilicato di disodio può reagire pericolosamente con fluoro e litio.

10.4 Condizioni da evitare: evitare l'accumulo di polveri nell'ambiente.

10.5 Materiali incompatibili: la soluzione acquosa del metasilicato di disodio è incompatibile con acidi, anidridi organiche, acrilati, alcoli, aldeidi, ossidi alchilici, cresoli, caprolattame, epicloridrina, dicloruro di etilene, glicoli, isocianati, chetoni, nitrati, fenoli e acetato di vinile.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi: il carbonato di calcio può sviluppare ossidi di calcio e ossidi di carbonio.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Voce	Informazione
Tossicità acuta miscela	ATE inalazione/orale/cutanea: non classificato, nessun componente rilevante.
Metasilicato di disodio	LD50 cutanea 5000 mg/kg; LD50 orale 600 mg/kg rat.
Corrosione/irritazione cutanea	Corrosivo per la pelle; classificazione in base al valore sperimentale del pH.
Gravi danni oculari	Provoca gravi lesioni oculari.
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	Non risponde ai criteri di classificazione.
Mutagenicità	Non risponde ai criteri di classificazione.
Cancerogenicità	Non risponde ai criteri di classificazione.
Tossicità per la riproduzione	Non risponde ai criteri di classificazione.
STOT esposizione singola/ripetuta	Non risponde ai criteri di classificazione.
Pericolo in caso di aspirazione	Non risponde ai criteri di classificazione.

11.2 Informazioni su altri pericoli: in base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

Voce	Informazione
Tossicità metasilicato di disodio	LC50 pesci 210 mg/l/96h; EC50 crostacei 1700 mg/l/48h; EC50 alghe/piante acquatiche 207 mg/l/72h.
Persistenza e degradabilità	Metasilicato di disodio: solubilità in acqua 210000 mg/l. Degradabilità: dato non disponibile.
Potenziale di bioaccumulo	Informazioni non disponibili.
Mobilità nel suolo	Informazioni non disponibili.
Valutazione PBT/vPvB	Il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ 0,1%.
Interferenza endocrina ambiente	Il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.
Altri effetti avversi	Informazioni non disponibili.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti: riutilizzare se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti contenenti in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR. Imballaggi contaminati: inviare a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Voce	ADR/RID	IMDG	IATA
Numero ONU o ID	3253	3253	3253
Designazione ufficiale	Triossisilicato di disodio miscela	Disodium trioxosilicate mixture	Disodium trioxosilicate mixture
Classe	8	8	8
Etichetta	8	8	8
Gruppo d'imballaggio	III	III	III
Pericoli per l'ambiente	NO	NO	NO
Precauzioni speciali	HIN/Kemler 80; quantità limitate 5 kg; codice galleria (E).	EMS F-A, S-B; quantità limitate 5 kg.	Cargo max 100 kg, istruzioni imballo 864; passeggeri max 25 kg, istruzioni imballo 860; disposizione speciale A803.

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO: informazione non pertinente.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o miscela: Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: nessuna. Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006: sostanze contenute, punto 75. Regolamento (UE) 2019/1148 relativo a precursori di esplosivi: non applicabile.

Voce	Informazione
Sostanze in Candidate List	Il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale ≥ 0,1%.
Autorizzazione Allegato XIV REACH	Nessuna.
Obbligo notifica esportazione Reg. (UE) 649/2012	Nessuna.
Convenzione di Rotterdam	Nessuna.
Convenzione di Stoccolma	Nessuna.
Controlli sanitari	I lavoratori esposti ad agente chimico pericoloso devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria secondo art. 41 D.Lgs. 81/2008, salvo rischio valutato irrilevante ai sensi dell'art. 224 comma 2.
Classificazione AwSV Germania	WGK 1: poco pericoloso per le acque.
15.2 Valutazione della sicurezza chimica	È stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela/per le sostanze indicate in sezione 3. SODIO METASILICATO.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo H citate alle sezioni 2-3

Codice	Descrizione
Met. Corr. 1	Sostanza o miscela corrosiva per i metalli, categoria 1.

Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, categoria 1B.
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1.
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3.
H290	Può essere corrosivo per i metalli.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H335	Può irritare le vie respiratorie.

Legenda

ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada; CAS: Chemical Abstract Service; CE: Numero identificativo in ESIS; CLP: Regolamento (CE) 1272/2008; DNEL: livello derivato senza effetto; EC50: concentrazione efficace 50%; EmS: Emergency Schedule; GHS: Sistema armonizzato globale; IATA DGR: regolamento trasporto aereo merci pericolose; IMDG: codice marittimo internazionale; LC50: concentrazione letale 50%; LD50: dose letale 50%; PBT: persistente, bioaccumulante e tossico; PNEC: concentrazione prevedibile priva di effetti; REACH: Regolamento (CE) 1907/2006; RID: trasporto internazionale merci pericolose su treno; TLV: valore limite di soglia; VOC: composto organico volatile; vPvB: molto persistente e molto bioaccumulante; WGK: classe di pericolosità acquatica.

Bibliografia generale

Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH); Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP); Regolamento (UE) 2020/878; Regolamenti di adeguamento al progresso tecnico del CLP; Regolamento (UE) 2019/1148; The Merck Index; Handling Chemical Safety; INRS; Patty - Industrial Hygiene and Toxicology; N.I. Sax - Dangerous Properties of Industrial Materials; sito web IFA GESTIS; sito web ECHA; banca dati modelli SDS Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità.

Nota per l'utilizzatore

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi dell'idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare il documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poiché l'uso del prodotto non cade sotto diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri. Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Metodi di calcolo della classificazione

Pericoli chimico-fisici: classificazione derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. Pericoli per la salute: classificazione basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo quanto diversamente indicato in sezione 11. Pericoli per l'ambiente: classificazione basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo quanto diversamente indicato in sezione 12. Modifiche rispetto alla revisione precedente: sezioni 02, 03, 08, 11, 12.